



Comune di Brugine

PROVINCIA DI PADOVA

CIRCOLARE N° 6-2005

AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -SEDE-

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Riscontrata la necessità di disporre in merito alla corretta definizione e all'iter procedurale da seguire per le modifiche (varianti) che si intendono apportare ai provvedimenti abilitativi già rilasciati dallo Sportello Unico per l'Edilizia;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 25;

DISPONE

la suddivisione nel testo che segue, delle modifiche (varianti) che si intendono apportare ai provvedimenti abilitativi già rilasciati dallo Sportello Unico per l'Edilizia:

1. **Oggetto: Variante in corso d'opera al PDC n° del di** (riportare sinteticamente l'oggetto del provvedimento originario) **per** (riportare sinteticamente le modifiche oggetto di variante)

Le varianti in corso d'opera - altrimenti chiamate varianti lievi, leggere o minori - sono quelle indicate all'art. 22 - comma 2 - del DPR 380/2001, possono essere richieste con Permesso di Costruire o presentate con D.I.A. Tali varianti vanno in posizione di sostanziale collegamento con il provvedimento originario sicché in caso di sopravvenienza di una nuova e contrastante normativa quest'ultima non va applicata. La presentazione di tali varianti ancorché successiva all'esecuzione delle modifiche non comporta l'applicazione di alcuna sanzione amministrativa è comunque necessario che tali varianti siano richieste o presentate prima della dichiarazione di ultimazione lavori.

2. **Oggetto: Variante essenziale** (indicare se a sanatoria) **al PDC n° del di** (riportare sinteticamente l'oggetto del provvedimento originario) **per** (riportare sinteticamente le modifiche oggetto di variante)

Le varianti essenziali sono quelle per le quali ricorre una delle condizioni indicate all'art. 32 del Dpr 380/2001. Tali varianti non vanno in posizione di sostanziale collegamento con il provvedimento originario sicché comportano il rilascio di un nuovo Permesso di Costruire (con nuova istruttoria ex novo) e in caso di sopravvenienza di una nuova e contrastante normativa (modifiche di PRG o nuove disposizioni legislative) quest'ultima deve essere applicata. Tali varianti devono essere richieste prima dell'esecuzione delle modifiche che si intendono apportare qualora siano richieste successivamente e non siano sanabili ai sensi dell'art. 36 del Dpr 380/2001 si applicheranno gli artt. 31 o 33 del citato Dpr.

3. **Oggetto: Variante sostanziale** (indicare se a sanatoria) **al PDC n° del di** (riportare oggetto permesso) **per** (riportare sinteticamente le modifiche)

Le varianti sostanziali sono quelle per le quali ricorre una delle condizioni indicate all'art. 31 - comma 1- del Dpr 380/2001. Tali varianti non vanno in posizione di sostanziale collegamento con il provvedimento originario sicché comportano il rilascio di un nuovo Permesso di Costruire (con nuova istruttoria ex novo) e in caso di sopravvenienza di una nuova e contrastante normativa (modifiche di PRG o nuove disposizioni legislative) quest'ultima deve essere applicata. Tali varianti devono essere richieste prima dell'esecuzione delle modifiche che si intendono apportare qualora siano richieste successivamente e non siano sanabili ai sensi dell'art. 36 del Dpr 380/2001 si applicherà gli artt. 31 o 33 del citato Dpr.

4. **Oggetto: Variante parziale** (indicare se a sanatoria) **al PDC n° del di** (riportare oggetto permesso) **per** (riportare sinteticamente le modifiche)

In via residuale le varianti parziali sono quelle diverse da quelle sostanziali o essenziali. Tali varianti non devono rappresentare un qualche cosa di totalmente nuovo rispetto all'oggetto del permesso di costruire già rilasciato e non hanno un'autonomia tale da poter essere considerate a sé stanti. Parzialmente difformi potrebbero considerarsi quelle modificazioni che incidono su elementi particolari e non essenziali/sostanziali della costruzione e si concretizzano in divergenze qualitative e quantitative di limitata consistenza e di scarso valore rispetto al complesso dell'edificio non incidenti quindi sulle strutture essenziali dell'opera. Tali varianti vanno in posizione di sostanziale collegamento con il provvedimento originario sicché in caso di sopravvenienza di una nuova e contrastante normativa (modifiche di PRG o nuove disposizioni legislative) quest'ultima non va applicata. Tali varianti devono essere richieste prima dell'esecuzione delle modifiche che si intendono apportare qualora siano richieste successivamente e non siano sanabili ai sensi dell'art. 36 del Dpr 380/2001 si applicherà l'art. 34 del citato Dpr.

Brugine lì 9 Marzo 2006

Il Responsabile del Settore
(geom. Freddy Sambin)